

# L'opposizione: così si svalutano gli alloggi. La maggioranza: una pezza ai debiti contratti dai predecessori

## Gorle al verde: vende i box comunali

Per fare cassa il sindaco Filisetti ha messo sul mercato sei posti auto coperti in via Libertà

## In mostra a Brusaporto Hobby, aperte le iscrizioni per gli stand

Il Comune di Gorle non naviga certo in buone acque. Per rientrare nel patto di stabilità deve provvedere ad operare tagli e modifiche al budget di spesa per l'anno 2010. Durante il Consiglio comunale è stato dichiarato l'utilizzo di un ulteriore strumento, legato dai tagli, per rimpinguare le esigue casse comunali: la vendita di sei box di proprietà del Comune. Le proprietà in questione si trovano nel palazzo di via Libertà, nel quale, il Comune possiede 18 appartamenti con relativi box auto: con l'approvazione del Consiglio, sei di questi potranno essere venduti, tramite trattativa pubblica ai migliori offerenti. L'amministrazione ha previsto un introito di 100 mila euro derivante dalla vendita.

Perentorio l'intervento del consigliere di minoranza Giovanni Testa, capogruppo per la lista «Gorle una voce nuova»: «L'alienazione di sei box è sbagliata per due motivi: il primo è senza dubbio la forte svalutazione dell'appartamento slegato dal box. Vendere un patrimonio immobiliare è sempre un errore, ancor più in questo caso. Il quartiere dove sono localizzati gli appartamenti ha una forte densità di popolazione, questo porta a una naturale carenza di parcheggi: un box in un'area densamente popolata è un importante valore aggiunto per la valutazione della casa. Il secondo motivo riguarda le politiche giovanili: è vero che in questo periodo gli affittuari degli appartamenti sono perlopiù anziani, ma in futuro i conduttori potrebbero essere giovani, i quali avranno senz'altro più bisogno dell'utilizzo di un'auto e

quindi della possibilità di un parcheggio. Mi sembra che questo strumento venga utilizzato per fare mera cassa, senza pensare con lungimiranza ai problemi che potrebbero scaturirne. Propongo invece la vendita non di sei box ma di un intero appartamento con box annesso, in questo modo il ricavo monetario sarebbe identico e non ci sarebbero diminuzioni collaterali di valori».

Altrettanto decisa la risposta del sindaco Marco Filisetti: «Purtroppo non ci sono alternative, noi per primi non vorremmo prendere queste decisioni ma sono necessarie».

Abbiamo pensato a molte altre soluzioni che vanno dall'affitto, peraltro non sostenibile perché il ricavato sarebbe troppo basso, alla vendita di un intero appartamento: nessuna è praticabile. Il problema relativo alla vendita di appartamento e box congiunti sta nel fatto che tutti gli appartamenti sono affittati: per questo motivo, o l'affittuario odierno è disposto a com-

prare l'abitazione nella quale vive, oppure, piuttosto di mettere in difficoltà una famiglia vendendo i sei box. Sia chiaro che qualora ci fosse un attuale conduttore disposto all'acquisto noi prenderemmo felicemente in considerazione la proposta. Voglio però ricordare che queste decisioni sono rese ancora più dolorose dalla consapevolezza che non sono nostre le colpe che le rendono necessarie». Il mancato rispetto del Patto di stabilità infatti risulterebbe a problemi ereditati dalle precedenti amministrazioni.

Enrico Vitali

### ATTO VANDALICO A GORLE

## Divelto al cimitero il cippo commemorativo dello scultore Marzani

Un tempo, quando si passava davanti a un campoposante, si levava il cappello e si faceva il segno della croce in segno di rispetto e di preghiera per i defunti. Un pensiero particolare poi si soffermava sul monumento ai Caduti di tutte le guerre: un ricordo per quei compatrioti che con la loro vita avevano difeso l'Italia e la loro gente. Amara invece è stata ieri la constatazione dello scultore Severino Marzani che, a Gorle, ha ritrovato il cippo commemorativo da lui stesso ideato, completamente delivato da qualche atto vandalico. Un gesto non tanto e non solo contro la sua opera, ma soprattutto di mancanza di rispetto per quel che rappresenta: il sacrificio di tre bergamaschi nell'opera di smianamento dei campi intorno alla polveriera di via Martinella. «La scorsa notte nel parcheggio antistante il cimitero Gorle - racconta incredulo - è stato distrutto a opera di ignoti il cippo commemorativo posto lateralmente al monumento eretto nell'anno 2006. Il maggiore Ottaviano Cattoli, Luigi Frattini e Giovanni Tommaselli, sacrificarono le loro vite durante l'opera di smianamento dei campi intorno alla polveriera di via Martinella. Quattro anni fa all'entrata del cimitero di Gorle fu posto il monumento in ricordo del tragico evento».

«Così solo a caro prezzo raggiungeremo la vera democrazia basata sul rispetto reciproco e delle istituzioni - conclude - Lontano nel tempo è il ricordo del passante che alzava il cappello in segno di rispetto quando transitava davanti a un cimitero. Oggi verrà consegnata alle autorità comunali l'epigrafe bronzea rinvenuta sul luogo dell'ignobile atto vandalico. Mi auguro il ripristino del cippo in breve tempo».



F. Gr.

## In 120 iscritti alla Cena in giallo promossa dal Comune e dal ristorante «La Cantalupa» Brusaporto, l'omicidio è servito a tavola

### IN BREVE

#### Azzano, ruba a «Le Matte» Sei mesi a un romeno

Ha patteggiato sei mesi con la condizionale ed è stato scarcerato senza misure, C. S., il romeno di 47 anni, fabbro residente a Dalmine, che era stato arrestato sabato dai carabinieri di Stezzano mentre cercava di rubare alcuni capi di abbigliamento al magazzino «Le Matte» di Azzano San Paolo. «Ho sbagliato, è la prima volta e non lo farò più», ha giurato ieri al processo per direttissima.

#### Terzo furto a Oriocenter Sparite camicie da Zara

È uscito da Zara con due camicie del valore totale di 60 euro, dalle quali aveva staccato le placche antitaccheggio, ma è stato poco dopo fermato dal personale addetto alla sicurezza di Oriocenter che, appena ricevuta la segnalazione del negozio, lo ha braccato mentre si allontanava lungo la galleria. Nei guai, sabato pomeriggio, è finito un ventunenne marocchino di Carate Brianza. Consegnato ai carabinieri della stazione di Stezzano, attorno alle 17,30, è stato portato in caserma per tutti gli accertamenti del caso. Quello dell'altro giorno è il terzo tentativo di furto che, in sole due settimane, si verifica all'interno del punto vendita del centro commerciale di Orio al Serio. Ma anche stavolta, grazie alla prontezza della security, a chi ha agito è andata male.

#### «Le Muse» di Curno ricordano Alda Merini

In occasione dell'otto marzo l'associazione culturale «Le muse» di Curno presenta una mostra tutta dedicata alle donne, dal titolo «Libere di esprimersi, l'arte è donna». Saranno esposte le opere realizzate dalle donne che frequentano i corsi organizzati dall'associazione: immagini fotografiche, dipinti, sculture, oggetti di hobbistica. La mostra viene inaugurata alle 16,30, nella sede dell'associazione, la sala civica Cattaneo di via Emilia. A seguirne, alle 18 nel teatro-palestra della scuola materna Cittadini della Marigolda, si tiene inoltre un percorso teatrale di musica, canto e parole, dedicato alla poetessa Alda Merini.

**BRUSAPORTO** Un misterioso omicidio alla corte della Faraona, oltre 120 commensali e un assassino da inchiodare: ecco i principali elementi della Cena in giallo promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Brusaporto e tenutasi, per quest'edizione, al ristorante «La Cantalupa» (da Vittorio).

Tra una portata e l'altra, i partecipanti hanno assistito a una divertente rappresentazione teatrale, tintasi di giallo nel corso del secondo atto, dal titolo «La vendetta della Sfinge», ambientata nell'antico Egitto e portata in scena dalla compagnia teatrale «Anubisquaw».

Il delitto avviene alla corte della Faraona, dove continuano ad arrivare strani personaggi: un bizzarro Profeta, reduce da una vita di stenti nel deserto, un'ambasciatrice di una terra lontana e un condottiero che sembra essersi perso nei meandri della storia. Nuovi individui che si aggiungono a coloro che già da tempo, inquieti, abitano il palazzo reale.

I commensali, divisi in una dozzina di tavoli da dieci, sono chiamati a risolvere l'enigma e a scoprire chi tra di essi ha accettato un'ingente quantità d'oro in cambio dell'uccisione della Faraona. Ogni tavolo contribuisce attivamente alla rappresentazione attraverso la compilazione di que-



La compagnia «Anubisquaw»

stionari, fino a doversi pronunciare sull'identità dell'assassino.

«La cena con delitto è uno spettacolo che sta riscuotendo grande successo - afferma Michele Cremonini Bianchi, attore e regista della rappresentazione - soprattutto perché in grado di coniugare tanti elementi vincenti come la buona cucina, il buon teatro, il fascino del giallo e la comicità, che ne costituisce un valore aggiunto».

«Si tratta di un modo diverso per passare la serata - aggiunge l'attrice Marinella Pavanella, con Cremonini

Bianchi socia fondatrice della compagnia -. La gente si è trovata il teatro al ristorante e questo è molto positivo soprattutto perché il nostro pubblico medio solitamente non va a teatro».

Una formula che, ammettono gli attori di Anubisquaw, ha inizialmente faticato ad affermarsi, mentre ora l'agenda della compagnia, che propone altre sei storie in giallo, oltre a spettacoli per bambini e rappresentazioni più impegnate, annovera parecchie prenotazioni per l'anno prossimo.

«Il coinvolgimento del pubblico è un altro elemento forte dello spettacolo - aggiunge Pavoncelli -, anche se, contrariamente ad altre compagnie, tendiamo a non trarre le persone in scena, ma a farle partecipare in maniera diversa con contributi scritti: questo le fa sentire protagoniste senza essere troppo esposte».

«La cena in giallo è ormai un appuntamento fisso nell'agenda di Brusaporto, e ogni anno è un successo - sostiene l'assessore alla Cultura Michele Di Gaetano, presente insieme al sindaco, Claudio Rossi -. Si replica martedì 23 marzo sempre al ristorante «La Cantalupa» (da Vittorio): la vicenda è la stessa, ma non l'assassino».

E allora, accomodatevi signori: l'omicidio è servito.

Federica Greca

### GORLE



## Palaghiaccio, gran finale con 400 atleti

Chiude con una festa domenica 7 marzo la pista di pattinaggio sul ghiaccio di Gorle. Allestita prima di Natale al centro sportivo di via Roma, avrebbe dovuto chiudere alla fine di febbraio. Invece, rimarrà aperta anche la prima settimana di marzo. «Ci hanno chiesto di tenerla aperta qualche giorno in più per due feste di compleanno», spiega il direttore sportivo di Sport Evolution Stelio Conti. «E noi abbiamo subito detto di sì, visto che la chiusura del 7 marzo coincide anche con il campionato

regionale di Challenger, Fit Step e Maa Hip-Hop (dalle 10) e quello di Ginnastica aerobica (dalle 14,30), organizzati al Palagorle da Aerobica Evolution. Così al grande spettacolo dei campionati regionali, aggiungeremo animazione e momenti di festa per la chiusura della pista di pattinaggio. Al Palagorle - aggiunge Conti - aspettiamo circa 400 atleti. Ma anche tutti coloro che vogliono pattinare sul ghiaccio ancora per un giorno o chi vuole divertirsi e assistere a un grande spettacolo».

## Emarginazione e rientro al lavoro A Stezzano tre incontri con esperti

**STEZZANO** «La seconda opportunità: dall'emarginazione sociale al ritorno nel mondo del lavoro». Si intitola così il ciclo di incontri pubblici che la cooperativa Ecosviluppo di Stezzano organizza a partire da domani, con il patrocinio del Comune, nella sala conferenze del Cascinetto in via Mascagni 9.

Il primo appuntamento è per domani, alle 18, con «La grave marginalità e l'esclusione sociale oggi: scenari e tendenze generali». A intervenire Giacomo Invernizzi dell'Opera Bonomelli, Marco Zucchelli della Caritas diocesana bergamasca e Silvia Chiozzini della cooperativa sociale Il pugno aperto. Il secondo incontro è invece previsto per mercoledì 24 marzo, sempre alle 18: «Le cooperative socia-



Il Cascinetto di Stezzano

li come strumento di inclusione: bilanci, potenzialità, prospettive». Interventi di Umberto Zandrini del settimanale «Vita no profit», di Francesco Allemano del consorzio Cascina Sofia di Milano e di Omar Piazza di Federsolidarietà Bergamo. Ultimo appuntamento per mercoledì 21

aprile, ancora alle 18, con «L'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate». Invitati ad intervenire Giuseppe Guerini di Concooperativa Bergamo, Maria Saugnani dell'Ufficio collocamento obbligatorio e Renato Pennacchia dell'azienda Aprica.

Sa. Ag.

## Trekking in Perù e raccolta del Mato Grosso stasera con il Gap Scanzo, ecco la cordillera blanca

**SCANZOROSCIATE** Oltre 200 soci, amanti della montagna, dell'alpinismo, dell'arrampicata, ma soprattutto dello sci alpino e nordico. Un gruppo che ha una lunga storia a Scanzorosciate, fatta di gite sociali, «passeggiate di primavera», escursioni guidate in estate. Non solo per alpinisti o arrampicatori, ma anche per semplici escursionisti, che impegnano parte del proprio tempo libero, soprattutto il fine settimana, per «uscite» in montagna, sulle Prealpi Orobiche, alla ricerca delle mete più suggestive.

Questo è il Gruppo alpinistico Presolana (Gap), uno dei sodalizi sportivi più attivi e dinamici in campo promozionale, in attività dal 1967 e che proprio quest'anno festeggia i cinque anni di apertura della nuova sede, inserita nel parco comunale «Gui-

do Galli», in via Galimberti. In questo periodo, il consiglio direttivo, guidato dal presidente Marco Daldossi, è impegnato nel programma invernale, che proprio questa sera, alle 20,45, nella Sala Moretti della biblioteca, vivrà uno dei suoi momenti più interessanti, con un appuntamento alpinistico-solidale, che rappresenta l'avvio di un ciclo di incontri culturali aventi per tema la montagna. In collaborazione con l'assessorato alla Cultura, verranno proiettate immagini di un documentario sulle Ande pe-

ruviane, dal titolo «Trekking in cordillera blanca: alta via Don Bosco los Andes». Alla serata, oltre ai soci del Gap, interverranno volontari dell'Operazione Mato Grosso, che da oltre trent'anni opera in Perù, a sostegno delle popolazioni andine, attraverso la costruzione di scuole, ospedali, laboratori artigianali.

Il programma invernale 2010 prevede altre iniziative. Domenica 7 marzo, la tradizionale «Gita con le ciaspole», in Valbondione. Sempre a marzo un'altra due giorni sulla neve, il 21 e 22 marzo, in Val di Fiemme, che costituirà la gita di chiusura della stagione di sci nordico. Infine, da venerdì 7 a domenica 11 aprile si svolgerà un'escursione di scialpinismo al rifugio dei Forini, in Valtellina.

Tiziano Piazza

Domenica invece ciaspolata in Valbondione con il Gruppo alpinistico Presolana